

Il nostro Team “Water Way”, è formato da 23 alunni dell’ITI Giordani di Caserta. Abbiamo deciso di monitorare il progetto **DGR 496/2013 - RIQUALIFICAZIONE NUCLEO ANTICO ILLUMINAZIONE ACQUEDOTTO CAROLINO**. La categoria di appartenenza è Cultura e turismo sezione infrastrutture.

Lo scorso aprile, per riportare all’antico splendore l’Acquedotto Carolino, l’opera progettata dall’architetto Luigi Vanvitelli per portare l’acqua sin dentro la Reggia, è stata illuminata grazie ad un intervento di riqualificazione del Comune Valle di Maddaloni, finanziato con i fondi europei di sviluppo regionale L’**Acquedotto Carolino**, noto anche come acquedotto di **Vanvitelli** fu inaugurato il 7 maggio del 1765. Un’ immensa opera che attraversa vari territori, esempio mirabile di architettura e funzionalità. Nell’articolazione di questo Acquedotto, il momento forse più scenografico è quello rappresentato dai cosiddetti “Ponti della Valle”, il ponte in tufo lungo 529 m e alto 55 m realizzato dall’architetto per attraversare la Valle di Maddaloni e congiungere con il tracciato dell’acquedotto il monte Longano con il monte Garzano. Per valorizzare questa imponente struttura, che con la Reggia è stata dichiarata patrimonio mondiale dell’Unesco, è stato realizzato un nuovo impianto di illuminazione architettonica a luce Led, I lavori di riqualificazione ed illuminazione dei Ponti dell’Acquedotto Carolino da questo punto di vista sono emblematici perché riportano alla luce, in tutti i sensi, uno dei simboli dell’ingegneria borbonica, dal 1997 patrimonio Unesco insieme alla Reggia di Caserta e al Complesso di San Leucio. L’intervento è stato possibile grazie ai Fondi Por Fesr Campania 2007-2013 e dimostra, così come sta accadendo a Pompei e alla stessa Reggia, che con una governance competente e una stretta collaborazione tra diversi soggetti locali e nazionali si possano utilizzare i fondi europei per riqualificare un bene culturale e rilanciare un intero territorio. In questo contesto di attenzione continua al territorio e ai suoi specifici bisogni si colloca l’idea progettuale proposta: nel dettaglio essa si focalizza sulla valorizzazione di un’opera monumentale insistente non solo sulla città di Caserta ma anche sui comuni limitrofi .Mira a suscitare un consapevole apprezzamento dell'esistenza sul territorio di un’opera monumentale di grande interesse storico, artistico e tecnico: l’acquedotto Carolino infatti, sebbene faccia parte del noto complesso Vanvitelliano, non risulta essere oggetto della debita attenzione, rimanendo pertanto “invisibile” nella cultura della popolazione locale e generalmente in quella dei visitatori del territorio casertano. La grandiosa opera di ingegneria idraulica, lunga 38 Km e insistente sui vari comuni a partire dalla città di

Caserta, merita di uscire dall'ombra e di avere adeguata rilevanza per la sua straordinarietà

Nella prima lezione ci è stato presentato il progetto e spiegato il significato di varie parole a noi precedentemente sconosciute, come opendata, fondi strutturali, data journalism, monitoraggio civico. Il progetto è partito insieme all'aiuto del docente referente, supportato dai video del portale di OpenCoesione

Il tema del monitoraggio civico con la possibilità di controllare come vengono spesi i soldi pubblici ha interessato buona parte di noi ritenendolo utile per formare una nuova generazione di cittadini.

Dopodiché la classe ha scelto il progetto da monitorare, analizzando quelli contenuti nel portale di OpenCoesione. La nostra attenzione si è concentrata alla fine sul progetto dell'illuminazione dell'Acquedotto Carolino.

La ricerca si inserisce in un quadro più ampio di attenzione rivolta a tale opera, con lo scopo di dare continuità a precedenti lavori realizzati dal nostro istituto scolastico. L'impegno dei curatori scolastici è tuttora attivo con continue ricerche e cooperazione per incentivare iniziative territoriali. partecipazioni a varie manifestazioni.

Abbiamo quindi focalizzato gli aspetti da approfondire attraverso la realizzazione di schede e degli schemi con i modelli di canvas da riempire con i dettagli del progetto e siamo passati alla divisione in gruppi con la relativa assegnazione dei ruoli funzionali allo svolgimento delle attività.

La scelta del nome del team è derivata dai cd "occhi" che rappresentavano i torrini di ispezione per il passaggio dell'acqua, ma rappresenta anche la visione da parte di una nuova generazione di cittadini che attraverso il monitoraggio civico potrebbe fornire un utile spunto di riflessione ai fini della definizione delle buone pratiche per la valorizzazione del territorio visto come veicolo di sviluppo territoriale. Il patrimonio culturale, ha senza dubbio un potenziale nello sviluppo e nella crescita economica dei territori non solo per la creazione di nuovi spazi occupazionali e la valorizzazione di aree emarginate, ma anche per il miglioramento del capitale sociale, innescato dalla crescita culturale delle comunità locali, del recupero dell'identità territoriale e dalla cooperazione per incentivare iniziative territoriali

Quelli tra noi con maggiori capacità grafiche hanno proceduto alla progettazione del logo del team, quindi alla sua realizzazione .